

## Nuova sezione ANPI per Crema e il Cremasco



A Crema si è finalmente colmata una lacuna che in città si sentiva da tempo. Si è infatti costituita la Sezione ANPI che comprende anche i 48 Comuni del territorio Cremasco. La Sezione è stata dedicata alla memoria della Partigiana cremasca Enrica Gandolfi recentemente scomparsa.

L'Assemblea dei soci fondatori (nella foto) si è tenuta il 25 ottobre presso la Sala delle Vele del Comune di Crema.

La costituzione della neonata Sezione è stata il coronamento di una idea ferma e decisa di Leonardo Podio, 65 anni, piemontese di origine ma residente da molti anni in Lombardia. Cugino di un comandante partigiano martire della Resistenza, Podio si è impegnato personalmente nel tesseramento partendo da zero e in sei mesi ha creato le condizioni per costituire la Sezione di zona.

Oltre al tesseramento, nello stesso periodo, ha organizzato una Mostra della Resistenza, ha scritto articoli sulla stampa locale per far conoscere le iniziative dell'ANPI, fra le quali uno stand dell'Associazione alla Festa dell'Unità a Crema. Ha poi promosso la manifestazione inaugurale dell'inizio del 60° anniversario della Lotta di Liberazione e organizzato il primo incontro tematico sull'8 settembre '43 rivolto ai giovani con ospiti di prestigio.

Ha presenziato, quale rappresentante degli iscritti, non essendoci ancora la Sezione, alle manifestazioni di Al-mese (TO), Fondo Toce, Col del Lys e Marzabotto. Do-

po aver visitato il Museo Cervi a Gattatico, si è recato a Campegine in visita a Maria Cervi che ha invitato alla manifestazione per il 60° anniversario dell'eccidio dei fratelli Cervi che si terrà a Crema il 13 dicembre.

Ha poi partecipato alle recenti manifestazioni di Stienta, Gaiba e Fratta nel Polesine, iniziate il 25 ottobre. Qui si è potuto presentare nella veste di Presidente appena eletto il mattino stesso dalla Assemblea dei Soci a Crema.

Dice Podio: «Il lavoro è stato intenso, capillare e faticoso ma anche entusiasmante. Ho conosciuto tanti partigiani, sia alle manifestazioni che nel territorio cremasco e, nello stesso periodo, ho parlato con tantissimi giovani. Il mio sogno, che è anche il mio obiettivo, è quello di favorire incontri e dibattiti fra due generazioni così lontane ma anche desiderose di approcci costruttivi, l'una per donare, l'altra per ricevere in dono quel grande patrimonio di valori ideali che ha ispirato e sorretto coloro che lottarono per la libertà. Per far sì che quel prezioso patrimonio non vada disperso, occorre anche stimolare i giovani a studiare la Storia contemporanea affinché siano poi in grado di adoperarsi, assieme a noi, per preservare la Memoria storica dalle manipolazioni arbitrarie di chi la vorrebbe modificare a proprio favore perché così com'è per loro scomoda ed ingombrante». Podio ha poi aggiunto: «Ringrazio Egeo Mantovani Segretario ANPI di Monza e Coordinatore delle Sezioni della Brianza per i suoi preziosi consigli, l'On. Enrico "Kiro" Fogliazza per essermi maestro di cultura partigiana e di vita e gli amici del Col del Lys con Carlo Matri in testa, il partigiano Guido Carbi, il Comandante Vittorio Blandino di cui mi sento discepolo ed estimatore e tanti altri.

Naturalmente non posso dimenticare coloro, che sono stati tanti in Crema, ad aver avuto fiducia in me, fornendomi la loro solidarietà e la loro collaborazione. A tutti loro e a tutti i giovani e meno giovani che verranno con noi dedicherò il mio impegno quotidiano per un percorso comune nella difesa costante dei grandi valori nati nella Resistenza e divenuti principi fondanti della nostra Costituzione».

## L'8 settembre dell'ANPI di Legnano

In occasione della ricorrenza la sezione *Mauro Venegoni* ha programmato la visita alla Risiera di San Sabba, l'unico campo di sterminio allestito dai tedeschi in Italia. Scopo dell'iniziativa «offrire una significativa occasione per riprendere e difendere i valori antifascisti della Resistenza, contro i tentativi di dissoluzione dell'identità nazionale».

I 50 associati sono stati accolti nella Risiera dai Presidenti dell'ANPI e dell'ANED locali e hanno deposto una corona. Dopo una sosta alle grotte di Postumia, la comitiva ha poi visitato Redipuglia, cimitero monumentale dove sono sepolti i 100 mila morti della guerra del Carso. Una corona è stata deposta per ricordare anche i Legnanesi caduti nella prima guerra mondiale.

